



LE AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE DELLA NAUTICA

1. SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE

1.1 SUPER AMMORTAMENTO PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI

AGEVOLAZIONE: Riconoscimento di una maggiorazione della deduzione ai fini della determinazione dell'Ires e dell'Irpef.

NORMA: Legge n. 208 del 2015 art. 1 commi 91-97.

OBIETTIVO: Agevolare gli investimenti in nuovi beni strumentali da parte di imprese ed esercenti arti e professioni. Grazie all'intervento di UCINA, i beni sono più identificati in una determinata categoria.

BENEFICIARI: Tutte le società e gli enti titolari di reddito d'impresa e gli esercenti arti e professioni.

ENTITA': maggiorazione del 40% del costo fiscalmente ammesso in deduzione a titolo di ammortamento o di canone di leasing, quindi per una spesa di 100 è possibile ammortizzare un valore di 140.

CONDIZIONI: investimenti per tutti i beni strumentali nuovi acquistati tra il 15 ottobre 2015 e il 31 dicembre 2016; sono esclusi dal beneficio i beni materiali strumentali con coefficienti di ammortamento inferiori al 6,5 per cento, i fabbricati e le costruzioni e le agevolazioni non possono essere utilizzate ai fini degli acconti dovuti per i periodi di imposta in corso al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016.

1.2 PATENT BOX

AGEVOLAZIONE: il regime (opzionale) prevede l'esclusione da imposizione del 50% dei redditi derivanti dai beni immateriali agevolabili. Le percentuali di detassazione rilevano sia ai fini IRES che IRAP.

NORMA: Art. 1, commi 37-43 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità), come modificato dal Decreto Legge del 24 gennaio 2015 n. 3 (Investment compact), convertito in legge con modificazioni dalla l. n. 33/2014 - DM MiSE concerto MEF 30 luglio 2015.

OBIETTIVO: rendere il mercato italiano maggiormente attrattivo per gli investimenti nazionali ed esteri di lungo termine, incentivando la collocazione in Italia dei beni immateriali attualmente detenuti all'estero, il mantenimento dei beni immateriali in Italia e favorendo l'investimento in attività di ricerca e sviluppo.

BENEFICIARI: tutte le società e gli enti titolari di reddito d'impresa.

ENTITA': la quota di reddito agevolabile è definita, per ciascun bene immateriale, applicando al reddito prodotto dallo sfruttamento del bene immateriale il risultato del rapporto tra i costi di ricerca e sviluppo sostenuti per il mantenimento, l'accrescimento e lo sviluppo del bene immateriale e i costi complessivi sostenuti per il mantenimento, l'accrescimento e lo sviluppo del bene. La misura è riconosciuta in misura ridotta per i primi due esercizi, pari – rispettivamente - al 30% per il periodo d'imposta 2015 e al 40% per il periodo di imposta 2016, mentre entra a regime (50%) dal 2017.

CONDIZIONI: non concorrono alla formazione del reddito d'impresa le plusvalenze derivanti dalla cessione dei beni immateriali "intangibili", a condizione che almeno il 90% del corrispettivo derivante dalla cessione dei predetti beni sia reinvestito, prima della chiusura del secondo periodo d'imposta successivo a quello nel quale si è verificata la cessione, nella manutenzione o nello sviluppo di altri beni immateriali "agevolabili". Esercizio di attività di ricerca e sviluppo qualificate.

PROCEDURA: l'opzione deve essere esercitata nella dichiarazione dei redditi relativa al primo periodo d'imposta per il quale si intende optare per la stessa, è valida per cinque periodi di imposta, è irrevocabile e

rinnovabile. Per i periodi di imposta 2015 e 2016 (per esercizi solari) l'opzione è comunicata esclusivamente in via telematica all'Agenzia delle entrate con il modello (scaricabile all'indirizzo <http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/Nsilib/Nsi/Home/CosaDeviFare/Richiedere/Regimi+Opzionali/Opzione+per+tassazione+agevolata+beni+immateriali/Modello/>) approvato nel provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate Prot. N. 144042 del 10 novembre 2015.

1.3 CREDITO D'IMPOSTA RICERCA E SVILUPPO

AGEVOLAZIONE: credito d'imposta, da utilizzare in compensazione in dichiarazione dei redditi, per la parte incrementale degli investimenti in R&S effettuati tra il 2015 e il 2019 rispetto al costo medio sostenuto nel periodo 2012-2014.

NORMA: Decreto MEF-Mise 27 maggio 2015 Attuazione del credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo (GU n. 174 del 29/7/2015)

OBIETTIVI: rilanciare gli investimenti in R&S.

BENEFICIARI: tutte le società e gli enti titolari di reddito d'impresa.

ENTITA': Tetto massimo annuale 5 milioni di credito per beneficiario;
50% della spesa incrementale costi per il personale altamente qualificato e per i contratti di ricerca "extra muros" anche con imprese;
25% della spesa incrementale costi connessi alle quote di ammortamento e alle competenze tecniche per il mantenimento e lo sviluppo dei beni immateriale e per l'acquisizione e gestione dei brevetti e privative industriali.

CONDIZIONI: investimenti in attività di R&S a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014 e fino a quello in corso al 31 dicembre 2019;
spesa complessiva per investimenti in attività di R&S effettuata in ciascun periodo d'imposta ammonti almeno a 30mila euro ed ecceda la media dei medesimi investimenti realizzati nei tre periodi d'imposta precedenti a quello in corso al 31 dicembre 2015.

1.4 CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI NEL MEZZOGIORNO

AGEVOLAZIONE: credito d'imposta, da utilizzare in compensazione in dichiarazione dei redditi, per l'acquisto di beni strumentali nuovi effettuati tra il 2016 e il 2019.

NORMA: Legge n. 208 del 2015 art. 1 commi 98-108

OBIETTIVI: Rilanciare gli investimenti nel Mezzogiorno.

BENEFICIARI: tutte le società e gli enti titolari di reddito d'impresa ubicate nelle regioni del Mezzogiorno (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo).

ENTITA': la misura dell'agevolazione è differenziata in relazione alle dimensioni aziendali: 20% PMI; 15% Medie Imprese; 10% Grandi Imprese;
il tetto massimo per ciascun progetto d'investimento è di 1,5 milioni per le PMI; 5 milioni per le medie imprese, 15 milioni per le grandi imprese.

CONDIZIONI: investimenti facenti parte di un progetto di investimento iniziale relativi all'acquisto, anche tramite *leasing*, di macchinari, impianti e attrezzature varie destinati a strutture produttive nuove o già esistenti.

Sono escluse le imprese in difficoltà finanziaria e quelli operanti nei settori dell'industria siderurgica,

carbonifera, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, della produzione e della distribuzione di energia, delle infrastrutture energetiche, del credito, della finanza e delle assicurazioni.

1.5 FONDO NAZIONALE INNOVAZIONE

AGEVOLAZIONE: partecipazione al capitale di rischio per sostenere la realizzazione di un progetto di valorizzazione economica dei brevetti, finalizzato a introdurre sul mercato nuovi prodotti/servizi o ad aumentarne il contenuto innovativo.

NORMA: Art. 1, c. 851 l. 296/2006 - Decreto MISE 10 marzo 2009.

OBIETTIVO: Con il Fondo Nazionale Innovazione il MiSE, attraverso la compartecipazione delle risorse pubbliche in operazioni finanziarie progettate, co-finanziate e gestite dagli intermediari finanziari, mira a rafforzare la capacità competitiva delle PMI attraverso la valorizzazione economica dei titoli di proprietà industriale per favorire l'introduzione sul mercato di prodotti e servizi innovativi a essi collegati.

BENEFICIARI: Micro e PMI costituite sotto forma di società di capitali

ENTITA': Capitale di rischio: investimento massimo di 1,5 milioni di euro su 12 mesi.

CONDIZIONI: Durata complessiva dell'investimento massimo di 10 anni, in funzione della strategia del fondo.

INFO: su <http://www.uibm.gov.it/index.php/la-proprietà-industriale/incentivi-alle-imprese/incentivi-alle-imprese-2/linea-capitale-di-rischio>

1.6 DISEGNI +3

AGEVOLAZIONE: contributo in conto capitale per un massimo dell'80% delle spese ammissibili. In relazione al progetto di valorizzazione del disegno/modello l'impresa può richiedere l'agevolazione per le spese sostenute per l'acquisto di servizi specialistici esterni a esso funzionali.

OBIETTIVO: sostenere la capacità innovativa e competitiva delle piccole e medie imprese (PMI) attraverso la valorizzazione e lo sfruttamento economico dei disegni/modelli industriali sui mercati nazionale e internazionale.

BENEFICIARI: Micro e PMI.

ENTITA': Massimo 120 mila euro per impresa.

CONDIZIONI: il progetto deve essere concluso entro 9 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione dell'agevolazione.

PROCEDURA: compilazione del form online a partire dal 2 marzo 2016 (<http://www.uibm.gov.it/attachments/disegni+3/All.%201DomandaDisegni%20+3.pdf>).

Le imprese devono presentare la domanda per l'agevolazione entro 5 giorni dalla data del protocollo assegnato mediante compilazione del form online, esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) disegnipi3@legalmail.it. L'erogazione dell'agevolazione avviene al termine del progetto.

1.7 MARCHI +2

AGEVOLAZIONE: prevede due tipi di misure

- **MISURA A:** per favorire la registrazione di marchi comunitari presso UAMI (Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno) attraverso l'acquisto di servizi specialistici,

- **MISURA B:** per favorire la registrazione di marchi internazionali presso OMPI (Organizzazione Mondiale per la proprietà intellettuale) attraverso l'acquisto di servizi specialistici.

OBIETTIVO: sostenere la capacità innovativa e competitiva delle piccole e medie imprese (PMI) attraverso la concessione di agevolazioni in favore delle PMI per l'estensione all'estero dei propri marchi.

BENEFICIARI: Micro e PMI.

ENTITA': Ciascuna impresa può presentare più richieste di agevolazione, sia per la Misura A sia per la Misura B, fino al raggiungimento del valore complessivo di massimo 20 mila euro.

CONDIZIONI: tutte le spese devono essere sostenute a decorrere dal 1 febbraio 2015 e comunque in data antecedente la presentazione della domanda.

PROCEDURE: Compilazione form online e inviare la domanda di agevolazione entro 5 giorni dalla data del protocollo esclusivamente tramite PEC all'indirizzo marchipiu2@legalmail.it.

Le domande di agevolazione possono essere presentate a partire dalle ore 9.00 del 1° febbraio 2016 e sino all'esaurimento delle risorse disponibili.

1.8 SOSTEGNO ALLE STARTUP INNOVATIVE SMART & START

AGEVOLAZIONE: finanziamento agevolato senza interessi.

Quota a fondo perduto per le startup in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia e nel territorio del Cratere Sismico Aquilano che restituiscono solo l'80% del mutuo agevolato ricevuto.

Le startup costituite da meno di 12 mesi beneficiano anche di servizi di tutoring tecnico-gestionale, finalizzati a sostenere la fase di avvio.

NORMA: DM MiSE 24 Settembre 2014, GU n. 264 del 13 novembre 2014 - Circolare n. 68032 del 10 dicembre 2014.

OBIETTIVI: sostenere la nascita e la crescita delle startup innovative ad alto contenuto tecnologico per stimolare una nuova cultura imprenditoriale legata all'economia digitale, per valorizzare i risultati della ricerca scientifica e tecnologica e per incoraggiare il rientro dei "cervelli" dall'estero.

BENEFICIARI: Startup innovative e Team di persone che intendono costituire una startup innovativa.

ENTITA': fino all'80% delle spese (mutuo massimo 1.200.000 euro), nel caso in cui la startup abbia una compagine interamente costituita da giovani e/o donne o abbia tra i soci un dottore di ricerca che rientra dall'estero. Fino al 70% (mutuo massimo 1.050.000 euro) negli altri casi.

CONDIZIONI: le spese devono essere sostenute dopo la presentazione della domanda ed entro i 2 anni successivi alla stipula del contratto di finanziamento.

Le agevolazioni non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse al soggetto beneficiario, anche a titolo di *de minimis*, fatta salva la garanzia rilasciata dal Fondo di garanzia per le PMI.

PROCEDURA: procedura valutativa con procedimento a sportello, le domande sono valutate in base all'ordine di arrivo e non ci sono graduatorie.

Le domande di agevolazione dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica nell'area riservata del sito www.smartstart.initalia.it secondo le modalità e gli schemi ivi indicati.

2. SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITA'

2.1 ACQUISTI DI BENI STRUMENTALI - LA "NUOVA SABATINI"

AGEVOLAZIONE: il contributo copre parte degli interessi sui finanziamenti bancari ed è pari all'ammontare complessivo degli interessi calcolati al tasso del 2,75%, su un piano convenzionale di ammortamento, con rate semestrali costanti e della durata di cinque anni, di importo corrispondente al finanziamento.

NORMA: Art. 2 DL 2013, n. 69 convertito con modificazioni dalla Legge 2013, n. 98.

OBIETTIVO: sostenere gli investimenti per acquisto, anche in leasing, di macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali a uso produttivo, nonché di hardware, software e tecnologie digitali.

BENEFICIARI: le PMI operanti in tutti i settori produttivi.

ENTITA': Il contributo è correlato a un finanziamento bancario (o leasing), che può essere assistito fino all'80% dell'importo dal Fondo di garanzia, compreso tra 20.000 euro e 2 milioni di euro.

CONDIZIONI: i beni strumentali acquistati devono essere nuovi, il finanziamento bancario (o il leasing) deve essere di durata non superiore a 5 anni, comprensiva del periodo di preammortamento o di prelocazione. L'erogazione del contributo è subordinata al completamento dell'investimento, da effettuarsi entro 12 mesi dalla stipula del finanziamento/contratto di leasing.

PROCEDURA: un'unica dichiarazione-domanda per la richiesta del finanziamento e per l'accesso al contributo ministeriale. Il modulo (<http://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/beni-strumentali-nuova-sabatini>) scaricato dal sito del Ministero va compilato elettronicamente, sottoscritto con firma digitale e inviato via PEC alla banca prescelta tra quelle aderenti all'iniziativa. I contributi saranno concessi fino a esaurimento dei fondi, la misura è attiva fino al 31 dicembre 2016.

2.2 FONDO DI GARANZIA

AGEVOLAZIONE: concessione di una garanzia pubblica sul finanziamento richiesto.

OBIETTIVO: favorire l'accesso al credito delle PMI mediante la concessione di una garanzia pubblica. L'impresa ottiene il finanziamento senza che siano richieste garanzie aggiuntive (reali, assicurative o bancarie) sull'importo garantito dal Fondo. Il Fondo non interviene direttamente nel rapporto tra banca e cliente: tassi di interesse, condizioni di rimborso ecc., sono lasciati alla contrattazione tra le parti.

BENEFICIARI: PMI comprese le imprese artigiane; consorzi e società consortili, costituiti da PMI, e società consortili miste; professionisti iscritti agli ordini professionali o aderenti ad associazioni professionali iscritte nell'apposito elenco del Ministero dello sviluppo economico.

ENTITA': garanzia fino a un massimo dell'80% del finanziamento, l'importo massimo garantito è di 2,5 milioni di euro, un plafond che può essere utilizzato attraverso una o più operazioni.

CONDIZIONI: sono ammissibili tutti i tipi di operazioni, a breve o a medio-lungo termine, sia per liquidità sia per investimenti. L'impresa e il professionista devono essere considerati economicamente e finanziariamente sani sulla base di appositi modelli di valutazione che utilizzano i dati di bilancio (o delle dichiarazioni fiscali) degli ultimi due esercizi. Le start up sono invece valutate sulla base di piani previsionali.

PROCEDURA: sono previste tre tipologie di modalità di intervento.

- a) garanzia diretta prestata dal Fondo direttamente a favore dei soggetti finanziatori;
- b) controgaranzia prestata dal Fondo a favore dei Confidi, e negli altri Fondi di Garanzia;
- c) cogaranzia prestata dal Fondo direttamente a favore dei soggetti finanziatori e congiuntamente ai Confidi, agli altri Fondi di Garanzia ovvero ai Fondi di garanzia istituiti nell'UE.

INFO: su <http://www.fondidigaranzia.it>

2.2.1 MICROREDITO

AGEVOLAZIONI: garanzia diretta (massimo 80% dell'importo del finanziamento); controgaranzia (massimo 80% dell'importo garantito dal confidi o altro fondo di garanzia).

OBIETTIVO: sostenere l'avvio e lo sviluppo della microimprenditorialità favorendone l'accesso alle fonti finanziarie.

BENEFICIARI: imprese già costituite o professionisti già titolari di partita IVA.

ENTITA': importo massimo del finanziamento garantito 25 mila euro; tale limite può essere aumentato di 10 mila euro qualora il finanziamento preveda l'erogazione frazionata.

CONDIZIONI: le imprese non possono essere costituite e i professionisti non possono essere titolari di partita IVA da più di 5 anni. Entrambi non possono avere più di 5 dipendenti, ovvero 10 nel caso di Società di persone, SRL semplificate e cooperative. L'attivo patrimoniale deve essere massimo 300.000 euro, i ricavi lordi fino a 200.000 euro e livello di indebitamento non superiore a 100.000 euro. I finanziamenti possono avere una durata massima di 7 anni, non possono essere assistiti da garanzie reali.

PROCEDURA: i soggetti beneficiari possono prenotare online la garanzia. Entro 5 giorni lavorativi, la prenotazione deve essere confermata sempre online, da un soggetto disponibile a concedere il finanziamento. Dopo la conferma della garanzia, entro 60 giorni deve essere presentata la richiesta di ammissione alla garanzia da parte di un soggetto abilitato a operare con il Fondo.

INFO: su <http://www.fondidigaranzia.it/microcredito.html>

2.2.2 IMPRESE FEMMINILI

AGEVOLAZIONE: concessione di una garanzia pubblica sul finanziamento richiesto nella forma di garanzia diretta, di cogaranzia e di controgaranzia del Fondo, a copertura di operazioni finanziarie finalizzate all'attività di impresa.

OBIETTIVO: sostenere le imprese a prevalente partecipazione femminile, riservando condizioni vantaggiose per la concessione della garanzia sul microcredito e in particolare: la possibilità di prenotare direttamente la garanzia, la priorità di istruttoria e di delibera, l'esenzione dal versamento della commissione *una tantum* al Fondo e la copertura della garanzia fino all'80% sulla maggior parte delle operazioni.

BENEFICIARI: imprese femminili e professioniste iscritte agli ordini professionali o aderenti ad associazioni professionali iscritte nell'apposito elenco del Ministero dello Sviluppo economico.

ENTITA': copertura della garanzia fino all'80% sulla maggior parte delle operazioni.

CONDIZIONI: piccole e medie imprese con le seguenti caratteristiche:

- società cooperative e le società di persone costituite in misura non inferiore al 60% da donne,
- società di capitali le cui quote di partecipazione spettano in misura non inferiore ai due terzi a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne,

- imprese individuali gestite da donne.

PROCEDURA: prenotazione della garanzia tramite invio posta (raccomandata A/R) o fax (0647915005) o posta elettronica certificata (bdm-mcc@postacertificata.mcc.it) dell'apposito modulo al Gestore. Ottenuta la delibera di approvazione del Comitato di gestione del Fondo, l'impresa può recarsi presso un intermediario finanziario che dovrà presentare richiesta di conferma della garanzia entro tre mesi dalla data di delibera del Comitato.

INFO: su <http://www.fondidigaranzia.it/femminili.html>

2.2.3 EDITORIA DI SETTORE

AGEVOLAZIONE: concessione di una garanzia pubblica sul finanziamento richiesto nella forma di garanzia diretta, di cogaranzia e di controgaranzia del Fondo, a copertura di operazioni finanziarie finalizzate all'attività di impresa.

NORMA: Convenzione PdCM-MiSE-MEF 5 febbraio 2015.

OBIETTIVO: sostenere l'utilizzo della garanzia del fondo a favore delle PMI editoriali.

BENEFICIARI: PMI editoriali.

ENTITÀ: le percentuali di copertura delle garanzie sono quelle previste dalle disposizioni operative del Fondo in vigore (massimo 80% dell'importo del finanziamento).

CONDIZIONI: Operazioni finanziarie finalizzate alla realizzazione di investimenti in innovazione tecnologica e digitale.

PMI editoriali si intendono, sulla base della Classificazione ATECO 2007, i soggetti che svolgono le seguenti attività: Edizione di libri; Edizione di quotidiani; Edizione di riviste e periodici; Trasmissioni radiofoniche; Attività di programmazione e trasmissioni televisive; Attività delle agenzie di stampa.

PROCEDURA: Procedura valutativa a sportello. Le modalità di accesso sono quelle previste dalle Disposizioni Operative del Fondo in vigore. Le imprese per ottenere la garanzia devono rivolgersi a una banca o un confidi accreditato.

INFO: <http://www.fondidigaranzia.it/editoria.html>

2.3 CONTRATTI DI SVILUPPO

AGEVOLAZIONE: concessa nelle seguenti forme, anche in combinazione tra loro: finanziamento agevolato / contributo in conto interessi / contributo in conto impianti / contributo diretto alla spesa.

NORMA: DM 9 dicembre 2014.

OBIETTIVO: sostenere gli investimenti di grandi dimensioni nel settore industriale, della tutela ambientale e del turismo, nonché progetti di ricerca, sviluppo e innovazione purché strettamente connessi e funzionali al programma di sviluppo.

ENTITÀ: dipende dalla tipologia di progetto (Investimento o di ricerca, di sviluppo e innovazione), dalla localizzazione dell'iniziativa e dalla dimensione di impresa. Gli incentivi sono diversi per i progetti a finalità ambientale.

CONDIZIONI: l'importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili degli investimenti oggetto del

programma di sviluppo, con esclusione del costo di opere infrastrutturali, non deve essere inferiore a 20 milioni di euro. Il programma deve essere concluso entro 48 mesi dalla data della determinazione di concessione delle agevolazioni.

PROCEDURA: La domanda di agevolazioni deve essere presentata con le modalità e secondo i modelli indicati nell'apposita sezione del sito Invitalia (<http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/sosteniamo-grandi-investimenti/contratto-di-sviluppo.html>).

INFO: <http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/sosteniamo-grandi-investimenti/contratto-di-sviluppo.html>

2.4 AUTOIMPREDITORIALITA'

AGEVOLAZIONE: agevolazioni concesse, in regime de minimis, nella forma del finanziamento agevolato a tasso zero della durata massima di 8 anni a copertura di non più del 75% delle spese.

OBIETTIVO: sostenere nuova imprenditorialità, in tutto il territorio nazionale, attraverso la creazione di micro e piccole imprese competitive, a prevalente o totale partecipazione giovanile o femminile, e a sostenere lo sviluppo attraverso migliori condizioni per l'accesso al credito.

BENEFICIARI: imprese di micro e piccola dimensione con prevalente partecipazione da parte di giovani tra i 18 e i 35 anni o di donne (in questo caso, indipendentemente dall'età) con sede legale e operativa ubicata nel territorio nazionale;
persone fisiche che intendono costituire una società.

ENTITA': limite massimo dell'agevolazione pari a 200 mila euro a impresa nell'arco di tre esercizi finanziari.

CONDIZIONI: imprese costituite (in forma societaria, incluse le società cooperative) al massimo da 12 mesi. Le persone fisiche possono presentare domanda di agevolazione con l'onere per le stesse di costituirsi in società entro 45 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione alle agevolazioni. I programmi di investimento devono prevedere spese non superiori a 1,5 milioni di euro.

L'impresa beneficiaria deve garantire la copertura finanziaria del programma di investimento apportando un contributo finanziario, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, pari al 25% delle spese ammissibili complessive.

PROCEDURE: le domande di agevolazione devono essere compilate esclusivamente per via elettronica, utilizzando la procedura informatica messa a disposizione sul sito internet del Soggetto gestore www.invitalia.it secondo le modalità e gli schemi resi disponibili dal Soggetto gestore.

INFO: <http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/creiamo-nuove-aziende/autoimprenditorialita.html>

2.5 ASSUNZIONE PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO

AGEVOLAZIONE: contributo sotto forma di credito d'imposta pari al 35% del costo aziendale sostenuto, per un periodo non superiore a dodici mesi decorrenti dalla data dell'assunzione, per le assunzioni a tempo indeterminato.

NORMA: Art. 24 DL 2012, n. 83 convertito con modificazioni dalla legge 2012, n. 134, DM Mise 23 Ottobre 2013.

OBIETTIVO: Promuovere l'assunzione a tempo indeterminato di profili professionali altamente qualificati.

BENEFICIARI: tutte le Imprese; le startup innovative, gli incubatori certificati e le imprese localizzate nei territori dall'evento sismico del 20 e del 29 maggio 2012, accedono all'agevolazione in regime de minimis a valere sulle risorse finanziarie rispettivamente riservate, ma in caso di esaurimento di queste ultime possono comunque accedere alle risorse generali.

ENTITA': Importo massimo 200 mila euro annui a impresa.

CONDIZIONI: assunzione a tempo indeterminato di personale in possesso di un dottorato di ricerca, ovvero di personale in possesso di laurea magistrale in discipline di ambito tecnico scientifico impiegato in attività di Ricerca e Sviluppo.

Decadenza del beneficio se i posti di lavoro creati non sono conservati per un periodo minimo di 3 anni, ovvero di 2 anni nel caso delle PMI.

Decadenza del beneficio in caso di delocalizzazione delle proprie attività.

PROCEDURA: dall'11 gennaio 2016 è possibile presentare le istanze per l'accesso al credito d'imposta relativo alle assunzioni effettuate nell'anno 2014. Le istanze, firmate digitalmente, sono presentate in via esclusivamente telematica, utilizzando la procedura informatica accessibile dal sito del MiSE.

INFO: <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/credito-d-imposta-assunzione-personale-altamente-qualificato>.

2.6 COOPERATIVE - NUOVA MARCORA

AGEVOLAZIONE: finanziamenti agevolati.

OBIETTIVO: favorire lo sviluppo economico e la crescita dei livelli di occupazione nel Paese attraverso il sostegno alla nascita di società cooperative costituite prevalentemente da lavoratori provenienti da aziende in crisi, di società cooperative sociali e di società cooperative che gestiscono aziende confiscate alla criminalità organizzata. L'intervento si affianca a quello previsto dalla cosiddetta legge Marcora, prevedendo la concessione di un finanziamento agevolato alle società cooperative nella quali le società finanziarie partecipate dal Ministero dello sviluppo economico, Soficoop sc e CFI Scpa, hanno assunto delle partecipazioni.

BENEFICIARI: società cooperative.

ENTITA': importo massimo non superiore a 4 volte il valore della partecipazione detenuta dalla società finanziaria nella società cooperativa beneficiaria, in ogni caso non superiore a euro 1.000.000.

CONDIZIONI: i finanziamenti agevolati hanno una durata massima di 10 anni, sono regolati a un tasso di interesse pari al 20% del tasso comunitario di riferimento e, nel caso siano concessi a fronte di investimenti, possono coprire fino al 100% dell'importo del programma di investimento.

PROCEDURA: La richiesta di finanziamento agevolato e la relativa documentazione devono essere presentate alle Società finanziarie, esclusivamente attraverso posta elettronica certificata, a partire dal 20 luglio 2015, ai seguenti indirizzi:

a) CFI -Cooperazione Finanza Impresa Scpa, p.e.c.: cfi@pec.it

b) SOFICOOP sc, p.e.c.: soficoop@pec.soficoop.it.

3 INTERNAZIONALIZZAZIONE

3.1 CONTRIBUTO AL TRASPORTO IMBARCAZIONI

AGEVOLAZIONE: contributo agli investimenti per attività di partecipazione a fiere e mostre di settore, indirizzato a favorire l'internazionalizzazione delle aziende della nautica attraverso Linee di azione specifiche. Si tratta di un innovativo sistema di sostegno basato sul riconoscimento di un contributo trasporti per navi da diporto e imbarcazioni e una formula mista di contribuzione, sia per trasporto imbarcazioni, sia per realizzazione stand per componentistica e piccola nautica.

OBIETTIVO: incentivare l'esposizione all'estero presso fiere nautiche per sostenere l'internazionalizzazione del comparto produttivo, programma che UCINA sviluppa sia con proprie risorse finanziarie, sia attraverso accordi di partenariato pubblico-privato con il Ministero dello Sviluppo Economico e intese operative con ITA ICE. In particolare l'accordo di partenariato 2016 condiviso da UCINA con Ministero dello Sviluppo Economico - ICE Agenzia e UCINA, è rivolto a favorire l'internazionalizzazione delle aziende della nautica attraverso Linee di azione specifiche per settore: Navi da diporto oltre i 24 m – Imbarcazioni e natanti fino a 24 m – Componentistica.

BENEFICIARI: aziende italiane del Settore della nautica da diporto regolarmente registrate presso le CCIAA.

ENTITA': importo del contributo assegnato sulla base di criteri e percentuali di assegnazione previsti nel singolo Regolamento di partecipazione e nel rispetto del *regime del de minimis*. L'importo massimo annuale è pari a euro 50.000 per singola azienda sulle spese documentate di partecipazione per la Linea contributo trasporti navi e imbarcazioni da diporto e di valore percentuale sulla base dei costi totali di realizzazione stand sostenuti e documentati delle aziende partecipanti alla collettiva.

CONDIZIONI: Per il settore dei Grandi Yacht e della Piccola Nautica lo strumento prevede l'erogazione di contributi a copertura percentuale dei costi di trasporto sostenuti dalle aziende italiane per l'esposizione delle proprie unità da diporto presso i principali Saloni nautici individuati per il 2016 in Miami International Boat Show 11/02 - 15/02/2016 • Boot Dusseldorf 23/01 - 31/01/2016 • Dubai International Boat Show 01/03 - 05/03/2016 • Fort Lauderdale Boat Show novembre 2016.

Per il Settore della Componentistica Nautica la collettiva italiana al *Mets Amsterdam 2016 15/11-17/11/2016*, manifestazione fortemente proiettata sull'innovazione dei prodotti con una efficace azione condotta dall'Associazione attraverso l'organizzazione *dell'Italian Pavilion*, lo strumento prevede il supporto alle aziende attraverso il riconoscimento di un contributo diretto percentuale sul costo dello spazio espositivo sostenuto sulla base delle risorse assegnate alla Linea di intervento.

PROCEDURA: La documentazione di iscrizione e relativa richiesta di contributo devono essere presentate su apposita modulistica trasmessa da Agenzia ICE e UCINA a tutte le aziende appartenenti alle Linee di azione per Settore attraverso "Linee guida" e modulistica disponibile sui siti www.ucina.net e www.ice.gov.it

3.2 PRIMA PARTECIPAZIONE A FIERE E MOSTRE

AGEVOLAZIONE: finanziamento agevolato.

OBIETTIVI: favorire la realizzazione di iniziative di marketing in occasione della prima partecipazione a una fiera o mostra sui mercati extra U.E.

BENEFICIARI: PMI.

ENTITA': l'importo massimo è di € 100.000 per singola impresa e di € 300.000 per l'aggregazione di quattro o più imprese non riconducibili al medesimo titolare e il finanziamento può coprire fino a un massimo dell'85%

dell'importo delle spese preventivate, nei limiti di quanto consentito dall'applicazione della normativa comunitaria "de minimis".

CONDIZIONI: al momento della presentazione della domanda l'impresa dovrà fornire a SIMEST un'autodichiarazione attestante che si tratta della prima partecipazione a una specifica fiera/mostra. Il finanziamento può essere concesso per la prima partecipazione a più fiere/mostre diverse, anche nello stesso Paese, ma non per più partecipazioni alla stessa fiera/mostra. Il finanziamento non può superare il limite del 12,5% della media del fatturato degli ultimi 3 esercizi.

PROCEDURA: la domanda di intervento è presentata alla Simest dai richiedenti su apposito modulo pubblicato sul sito Internet della SIMEST (www.simest.it) e del Ministero dello Sviluppo Economico – Area Internazionalizzazione (www.mise.gov.it).

3.3 CREDITI ALL'ESPORTAZIONE

AGEVOLAZIONE: credito all'esportazione nelle seguenti forme

a) **credito acquirente:** la SIMEST effettua un intervento di stabilizzazione del tasso nei confronti della banca finanziatrice, assicurando la copertura dell'eventuale differenza tra il costo della raccolta a breve e il tasso agevolato posto a carico del beneficiario del finanziamento;

b) **credito fornitore:** il finanziamento è costituito dallo smobilizzo di titoli e l'intervento agevolativo è volto a coprire la differenza tra il valore attuale dei titoli al tasso agevolato e il valore del credito scontato a un tasso ritenuto congruo dalla SIMEST.

OBIETTIVO: favorire le esportazioni di beni di investimento (macchinari, impianti, relativi studi, parti di ricambio, lavori e servizi) in tutti i paesi del mondo.

BENEFICIARI: tutte le Imprese Italiane.

ENTITA': l'importo agevolabile è pari a un massimo dell'85% della fornitura; una percentuale pari ad almeno il 15% deve essere regolata in contanti.

CONDIZIONI: la durata del credito all'esportazione deve essere uguale o superiore a 24 mesi dal "punto di partenza del credito". I tassi minimi applicabili sono stabiliti mensilmente in sede OCSE in relazione alle differenti valute di denominazione del credito all'esportazione e sono pubblicati sul sito MISE.

PROCEDURA: la domanda di intervento va presentata alla Simest su apposito modulo pubblicato sul sito Internet della SIMEST (www.simest.it) e del Ministero dello Sviluppo Economico – Area Internazionalizzazione (www.mise.gov.it).

3.4 STUDI DI FATTIBILITA' e ASSISTENZA TECNICA

AGEVOLAZIONE: finanziamenti a tasso agevolato destinati a studi di prefattibilità, fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati a investimenti italiani all'estero, in Paesi extra UE.

BENEFICIARI: tutte le Imprese Italiane.

ENTITA': il finanziamento può coprire fino al 100% dell'importo preventivato dall'impresa richiedente e non può essere superiore a:

- € 100.000,00 studi collegati a investimenti commerciali
- € 200.000,00 studi collegati a investimenti produttivi
- € 300.000,00 per assistenza tecnica

CONDIZIONI: il periodo di realizzazione del programma termina 6 mesi dopo la stipula del contratto di finanziamento nel caso di studi di fattibilità, 12 mesi nel caso di programmi di assistenza tecnica. Il preammortamento decorre dalla data di stipula del contratto e termina 24 mesi dopo tale data. Il Comitato Agevolazioni può accordare esclusivamente alle PMI una riduzione delle garanzie da prestare, sulla base di criteri prefissati che tengono conto della consistenza patrimoniale e finanziaria e della capacità di rimborso del finanziamento. In ogni caso deve essere prestata garanzia su almeno il 40% del finanziamento.

PROCEDURA: la domanda di intervento è presentata alla Simest dai richiedenti su apposito modulo pubblicato sul sito Internet della SIMEST (www.simest.it) e del Ministero dello Sviluppo Economico – Area Internazionalizzazione (www.mise.gov.it).

3.5 PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

AGEVOLAZIONE: acquisizione da parte della SIMEST SpA di quote di partecipazione di minoranza nel capitale di rischio delle società estere; contributo agli interessi concesso a fronte del finanziamento ordinario della quota di capitale di rischio assunta dall'impresa, applicando un tasso che copre il differenziale tra l'interesse bancario e il tasso di riferimento.

OBIETTIVO: supportare gli investimenti di imprese italiane in società o imprese aventi sede in Paesi non appartenenti all'Unione Europea.

BENEFICIARI: tutte le Imprese Italiane e/o Imprese aventi stabile organizzazione in un Paese Membro dell'UE, controllate da Imprese italiane. Priorità alle PMI.

ENTITA': la partecipazione non può superare il 25% del capitale di rischio e può essere detenuta per un periodo massimo di 8 anni; contributo agli interessi: l'interesse agevolato applicabile al rimborso sarà pari al 50% del tasso di riferimento.

CONDIZIONI: assicurare il mantenimento sul territorio nazionale delle attività di ricerca, sviluppo, direzione commerciale e una quota sostanziale delle attività produttive. Durante il periodo in cui è prevista la partecipazione della SIMEST nell'impresa estera, le spese in ricerca e sviluppo dovranno essere almeno pari al 50% dell'ammontare della partecipazione stessa. Il limite di partecipazione è elevato al 49% sia per gli investimenti all'estero che riguardino attività derivanti da acquisizioni di imprese, sia per i nuovi investimenti destinati alla ricerca e innovazione.

PROCEDURA: la domanda di intervento è presentata alla Simest dai richiedenti su apposito modulo pubblicato sul sito Internet della SIMEST (www.simest.it) e del Ministero dello Sviluppo Economico – Area Internazionalizzazione (www.mise.gov.it).

3.6 PATRIMONIALIZZAZIONE DELLE PMI

AGEVOLAZIONE: finanziamento agevolato.

OBIETTIVO: stimolare, migliorare e salvaguardare la solidità patrimoniale delle PMI esportatrici, per accrescere la loro capacità competitiva sui mercati esteri. A tale fine, per usufruire del finanziamento, le imprese devono presentare il loro piano di sviluppo sui mercati esteri.

BENEFICIARI: PMI.

ENTITA': l'importo massimo è di € 300.000,00, calcolato nel rispetto della normativa comunitaria "de minimis" e nel limite del 25% del patrimonio netto dell'impresa richiedente.

CONDIZIONI: le PMI devono aver realizzato in ciascuno dei tre esercizi finanziari precedenti la presentazione della domanda, un fatturato estero pari, in media, ad almeno il 35% del fatturato aziendale totale.

Al momento dell'erogazione del finanziamento le PMI beneficiarie, devono essere costituite in forma di SpA.

Ai fini del finanziamento è individuato un livello di solidità patrimoniale di riferimento, costituito dal rapporto tra patrimonio netto e attività immobilizzate nette.

PROCEDURA: la domanda di intervento è presentata alla Simest dai richiedenti su apposito modulo pubblicato sul sito Internet della SIMEST (www.simest.it) e del Ministero dello Sviluppo Economico – Area Internazionalizzazione (www.mise.gov.it).